



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 GENNAIO 2014 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

* * *

Aggiornamento sulle sentenze USA e sulla questione *pari passu*

Il 10 gennaio 2014, la Corte suprema USA ha accettato di esaminare il ricorso dell'Argentina contro una decisione con la quale il giudice Griesa aveva ordinato al Paese sudamericano di rendere noti i propri *asset* presso il Banco de la Nacion Argentina ed alcuni istituti di credito internazionali.

* * *

Nel mese di febbraio l'Argentina dovrebbe depositare un ricorso presso la Corte suprema americana contro la decisione di seconda istanza della Corte d'appello federale di New York in merito alla questione *Pari Passu*. Nell'agosto scorso, la predetta Corte d'appello aveva confermato la condanna dell'Argentina al pagamento integrale delle obbligazioni detenute dai fondi di investimento americani NML, Aurelius, EM ed altri.

La Corte suprema ha già respinto una richiesta argentina di revisione di tale decisione in udienza plenaria.

Le decisioni dei predetti tribunali ed i loro potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.

Debito argentino nei confronti del Club di Parigi

Il 20 gennaio 2014, una delegazione argentina guidata dal Ministro dell'economia, Axel Kicillof, ha presentato ad alcuni funzionari del Club di Parigi i principi generali di un piano per la ristrutturazione del debito nei confronti dell'organizzazione (circa 10 miliardi di dollari, dei quali 3,5 miliardi sono rappresentati da interessi di mora e sanzioni).

Due giorni dopo, nella prevista riunione di routine, i 19 Paesi membri del Club e gli osservatori di FMI e Banca Mondiale hanno avviato anche l'analisi delle linee generali della proposta. La segretaria del Club di Parigi, Clotilde L'Angevin, ha comunque chiarito che non è in corso alcuna formale negoziazione con la Repubblica Argentina.

Negoziazione con la compagnia Repsol per l'esproprio di YPF

Il 29 gennaio 2014, il *board* della compagnia petrolifera spagnola Repsol ha esaminato i dettagli della proposta di indennizzo per la nazionalizzazione della *Yacimientos Petroliferos Fiscales* (YPF), avvenuta nel 2012.

L'offerta consisterebbe nel riconoscimento di circa 5 miliardi di dollari attraverso l'emissione di un bond a 10 anni, con un tasso di interesse annuale superiore all'8% e particolari garanzie collaterali.

Gli eventi verificatisi nell'ultima settimana, con la marcata svalutazione della moneta locale ed un

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

15 gennaio 2014: nel report annuale della Heritage Foundation sull'indice di libertà economica di 178 Paesi, l'Argentina peggiora di ulteriori sei posizioni scendendo al 166° posto (repressed countries).

L'analisi della Heritage Foundation presenta una forte critica incentrata sui crescenti casi di corruzione, interventi del governo nel mercato e mancata indipendenza del sistema giudiziario.

- - - -

16 gennaio 2014: il ministero dell'economia argentino ha avviato una offerta di scambio sul mercato interno avente ad oggetto i titoli *bonar 2014*, in scadenza il 30 gennaio per un controvalore di 17,5 miliardi di pesos.

L'operazione prevede uno scambio con nuovi titoli in pesos aventi scadenza nel 2019 ed un rendimento annuale attualmente intorno al 24%.

Si stima che circa il 50% del titolo oggetto dello scambio sia detenuto dall'istituto previdenziale argentino (ANSES), a suo tempo nazionalizzato.

- - - -

29 gennaio 2014: il ministro dell'economia argentino, Axel Kicillof, ha annunciato il perfezionamento di un accordo fra il governo e diverse aziende per calmerare i prezzi dei beni.

I prezzi dovrebbero essere riportati a livelli precedenti al 21 gennaio scorso, giorno in cui il peso argentino è stato oggetto della maggiore svalutazione degli ultimi 12 anni.

deprezzamento del 16% delle azioni della compagnia petrolifera argentina, avrebbero indotto il board della Repsol ad attendere l'evoluzione della situazione prima di prendere decisioni finali.

Rinuncia alla emissione di un nuovo bond sui mercati internazionali

Secondo notizie rese note dalla stampa argentina, il ministero dell'economia argentino ha recentemente rinunciato ad un piano di emissione di un nuovo bond per ottenere finanziamenti sui mercati internazionali a causa degli alti costi previsti. L'ipotesi allo studio prevedeva l'emissione di un bond a 5 anni, per un controvalore di 5 miliardi di dollari, ad un tasso di interesse del 15% annuo. Il piano prevedeva inoltre che il ripagamento degli importi a scadenza avvenisse sul mercato interno, al fine di evitare le eventuali azioni esecutive dei fondi di investimento e degli holdouts.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 GENNAIO 2014 DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione (elabor. Indec) +10,9%

Nel mese di dicembre 2013, l'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha mostrato una crescita dell'1,4%, portando il dato di fine anno al 10,9%, circa un terzo di quanto stimato dagli analisti privati.

Secondo il "congressional index" divulgato dai parlamentari dell'opposizione argentina, la crescita dell'inflazione nel 2013 si attesterebbe invece al 28,6%, mentre una indagine recentemente pubblicata dal centro ricerche finanziarie della Università Torquato Di Tella la colloca al 34,9%.

Avanzo primario - 2,58 mld di pesos

Nei mesi di ottobre e novembre, l'Argentina ha fatto registrare un disavanzo primario di rispettivamente 2,76 e 6,68 mld di pesos. Il dato da inizio anno presenta pertanto un risultato primario negativo (-2,58 mld) contro i + 6,6 miliardi di pesos del novembre 2012.

Deficit finanziario - 38,8 mld di pesos

Considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico (pari a circa 36 miliardi di pesos nel periodo gennaio-novembre 2013), il deficit di bilancio dello stato risulta essere di 38,8 miliardi di pesos, con un incremento del 73% rispetto al deficit registrato nell'analogo periodo del 2012.

Riserve valutarie della Banca Centrale

Al 27 gennaio 2014, le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a 28,9 miliardi di dollari, evidenziando un calo di 13,8 miliardi rispetto al gennaio 2013.

Nell'ultimo mese la Banca Centrale ha dovuto intensificare le operazioni sui mercati valutari per limitare il crollo del peso, che da inizio anno ha già subito una svalutazione superiore al 20%, arrivando, il 23 gennaio, a superare sul mercato ufficiale la soglia degli 8 pesos per un dollaro.

Di contro, le negoziazioni sul mercato nero sono arrivate ad oltre 13 pesos per un dollaro.

Rischio Paese argentino

La crisi valutaria del peso ha fortemente condizionato l'andamento del rischio sovrano e del corso dei titoli del paese sudamericano.

Il 24 gennaio 2014, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan è tornato nuovamente ad attestarsi sopra i 1.000 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA, mentre da inizio anno i Credit Default Swap (CDS) sul debito argentino a cinque anni hanno fatto registrare una crescita del 4,6%.

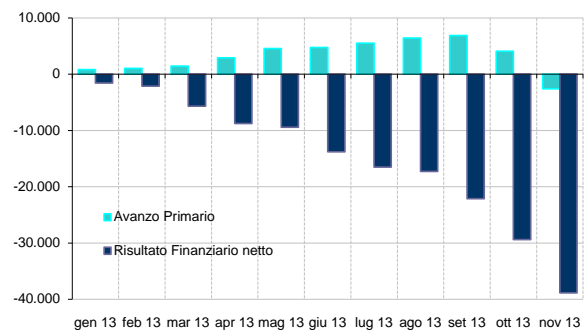
ALTRI DATI

Crescita economica: a novembre 2013 l'indice di attività economica della Repubblica Argentina elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha mostrato una crescita del 2,2%. Nel periodo gennaio-novembre l'indice, che è composto da diversi indicatori che integrano il Prodotto interno lordo del Paese, ha evidenziato una crescita media del 5,1%.

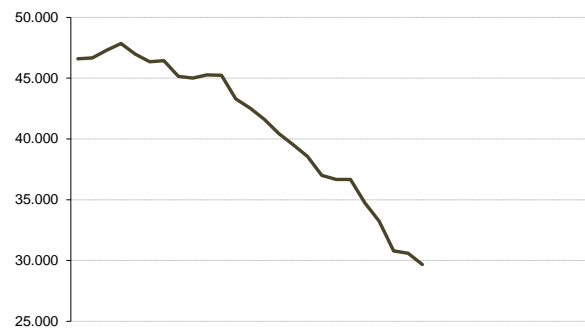
Secondo l'ultimo studio della Banca Mondiale sulle prospettive economiche mondiali, nel 2014 l'economia argentina dovrebbe fare registrare una crescita del 2,8%, lontana dal 6,2% stimato dal governo nazionale.

Bilancio Commerciale: nell'ultimo bimestre del 2013 la Repubblica Argentina ha fatto registrare un avanzo di 1.173 milioni di dollari.

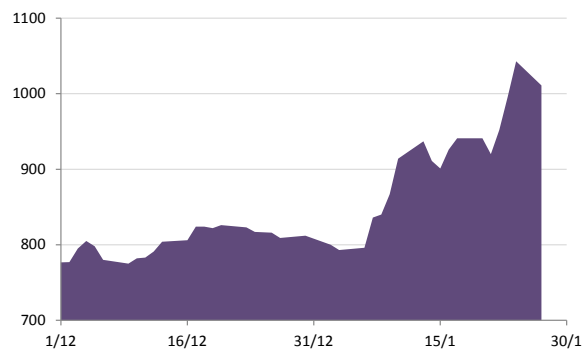
Per effetto di tale risultato il surplus commerciale argentino del 2013 risulta appena superiore ai 9 miliardi di dollari, evidenziando un calo del 27% rispetto ai 12,4 miliardi fatti registrare nel 2012.



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Andamento delle riserve del BCRA | Gen 2012 - Gen 2014
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan